

I NUMERI

0,4%

È la quota degli investimenti in legno sul totale delle costruzioni

6,1 mld

È il valore totale degli investimenti in calcestruzzo registrati a fine 2011

13,9 mld

È il valore totale degli investimenti in metallo per le costruzioni rilevati alla fine del 2011

67%

È la quota di mercato del metallo rispetto agli altri materiali per le costruzioni

30%

È la quota di mercato assorbita dal calcestruzzo rispetto agli altri materiali per l'edilizia

La crisi delle nuove costruzioni impatta sulle quantità prodotte dalle aziende del settore, dimezzate rispetto a pochi anni fa

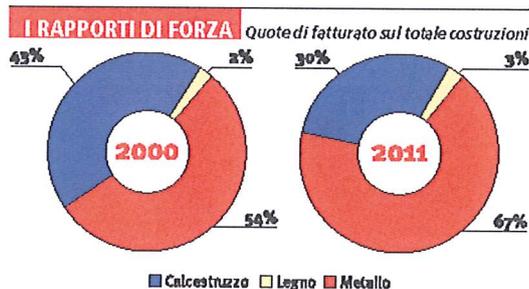
Strutture, soffre il calcestruzzo

Si afferma il ricorso al legno, mentre si impenna il fatturato del metallo (aiutato dalla crescita dei prezzi)

DI GIUSEPPE LATOUR

Il mercato dei materiali da costruzione si riassetta. Il crollo del nuovo, l'esplosione del recupero, la diffusione di prodotti innovativi sono tutti fenomeni che hanno portato un vero sconvolgimento nel settore. Per questo, analizzando i dati Eurostat sul fatturato che calcestruzzo, legno e metallo, utilizzati in campo strutturale, producono nel 2000 e che invece producono oggi, si osservano differenze sorprendenti.

Allora il metallo in Italia valeva un fatturato di circa 7,3 miliardi, il calcestruzzo prendeva poco meno della metà del mercato con oltre 5,8 miliardi. Mentre al legno restavano solo le briciole, con circa 311 milioni. I rapporti di forze in questi dieci anni si sono molto modificati. Il metallo



Fonte: Elaborazione su dati Eurostat

ha avuto un vero e proprio exploit, con poco meno di 14 miliardi di fatturato, il calcestruzzo è rimasto sostanzialmente stabile, con circa 6,1 miliardi mentre il legno, con quasi 570 milioni, ha praticamente raddoppiato il suo mercato.

Sul dato del metallo hanno in-

ciso, oltre che un buon posizionamento sul mercato, anche i prezzi, saliti parecchio negli ultimi anni. Mentre l'andamento del legno è tutto legato alla svolta che sul mercato italiano è arrivata dopo il terremoto dell'Aquila. Secondo dati Assolegno nel 2006 nel nostro Paese si producevano

un migliaio di abitazioni in legno, nel 2010 questa quota è arrivata a circa cinquemila, mentre nel 2011 ci si avvicinerà a quota ottomila. Questo, nel contesto di un mercato che vede gli investimenti generali in calo costante.

«Il legno, soprattutto negli ultimi anni, viene considerato per tutta una serie di prestazioni la soluzione più sostenibile», spiegano da Federlegno. Un primato del quale, stando alle indagini dell'associazione, si stanno convincendo soprattutto gli addetti ai lavori: «Se si considerano soltanto i progettisti è il legno ad affermarsi non soltanto come la soluzione più indicata, ma anche come quella mediamente più efficace». Una soluzione che, a conti fatti, resta però comunque di nicchia e vale circa lo 0,4% degli investimenti totali nel settore, contro il 3,9% del calcestruzzo e

l'8,8% del metallo.

Mentre il vero malato appare il calcestruzzo. Nicola Zampella, responsabile dell'ufficio studi di Aitec (l'associazione dell'industria cementiera), spiega: «Il calcestruzzo è legato al nuovo e, per questo, sta soffrendo tantissimo questa crisi. È arrivato a valori che, in volumi, rappresentano la metà del biennio 2006-2007, ma sta migliorando molto la sua qualità per rispondere alle richieste del mercato». Il suo momento di difficoltà, in sostanza, è legato al fatto che non si costruisce quasi più, né nel residenziale né nel comparto delle opere pubbliche. «Il mercato si è ristretto», dice Zampella - ma, se si parla di nuovo, manteniamo comunque una posizione di monopolio per le fondazioni e siamo dominanti sulle strutture portanti».

G. BENCARDI/ALFASTUDIO

ambiente
Ingegneria e architettura sostenibileEnel
CERCHIAGLIA
1992 2012AEC
MASTER BUILDERS
GRUPPO
SINATECHINT
Engineering & Architecturevrdp
Ingegneria e Architettura

27

novembre 2012

ore 9:00

Confindustria Sala Pininfarina
V.le dell'Astronomia, 30
ROMAper iscrizione
inviare mail a:
info@oice.it

oice

Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica

PROGRAMMA

- 9.00 Accredito partecipanti
9.30 Saluti d'apertura **Luigi Iperiti** - Presidente OICE
9.45 Relazione introduttiva - **Patrizia Vianello** - Consigliere OICE con delega per l'Ambiente
10.00 Presentazione della ricerca del Cresme
Ingegneria e ambiente: uno scenario di mercato nazionale e internazionale
Lorenzo Bellicini - Amministratore Delegato Cresme
10.30 Intervento di **Edoardo Garrone** - Presidente del Comitato tecnico per l'Ambiente e Internazionalizzazione del Sistema Associativo Confindustria
10.45 Tavola rotonda: **La sfida ambientale per tornare a crescere**
Modera: **Mauro Salerno** Giornalista de *Il Sole 24 Ore*
Partecipano:
Mario Lazzeri - Direttore Commerciale D'Appolonia
Francesco Karrer - Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Guido Monteforte Specchi - Presidente Commissione VIA e VAS Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Paolo Buzzetti - Presidente ANCE
Antonello Martino - Responsabile Divisione Ambiente, Architettura e Archeologia Italferr
Paolo Carrera - Vicepresidente Renewable & Environment Saipem
Livio Vido - Direttore Divisione Ingegneria e Ricerca ENEL
12.30 Intervento del **Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Corrado Clini**
12.45 Conclusioni **Luigi Iperiti** - Presidente OICE

D'APPOLONIA

RNA

LTTI
ing & archOICE
Via dell'Astronomia
30 - 00144 Roma